

Lavoro subordinato (nozione, differenze dall'appalto e dal rapporto di lavoro autonomo, distinzioni) -Cass. n. 14809/2020

Impiego pubblico - accesso ai pubblici impieghi - in genere - Assunzione obbligatoria - Requisiti soggettivi - Permanenza - Necessità - Verifica successiva da parte dell'amministrazione - Ammissibilità - Condizioni – Lavoro - lavoro subordinato (nozione, differenze dall'appalto e dal rapporto di lavoro autonomo, distinzioni) - costituzione del rapporto - assunzione - collocamento al lavoro - ciechi, invalidi e mutilati - assunzione obbligatoria - In genere.

La situazione di invalido civile del dipendente pubblico condiziona non solo la regolarità dell'assunzione, ma anche la permanenza dell'efficacia del rapporto, fondato sul regime speciale riconosciuto ai dipendenti oggettivamente svantaggiati, anche a tutela di soggetti effettivamente invalidi e non avviati al lavoro; ne consegue che l'amministrazione può verificare la permanenza dei requisiti soggettivi che hanno imposto l'assunzione obbligatoria ogniqualvolta sospetti la mancanza (anche sopravvenuta) dei presupposti di applicabilità della disciplina.

Corte di Cassazione, Sez. L, Sentenza n. 14809 del 10/07/2020 (Rv. 658484 - 01)

corte

cassazione

14809

2020